

LETTURE SOTTO L'OMBRELLONE

I consigli del giornalista scrittore

di Gigi Paoli

Crimine e redenzione nell'America noir

Cosa è il noir? Per alcuni è un genere narrativo che ha forti radici nell'America profonda (anche se la primogenitura dell'uso del termine va attribuito ai critici cinematografici francesi degli anni '50) e si caratterizza per storie cupe e pessimistiche, in ambienti degradati e corrotti, con protagonisti ambigui al limite della moralità. Il New York Times, di recente, ne ha dato una definizione perfetta e fulminante: il noir è «un luogo in cui nessuno vuole finire, letteralmente o metaforicamente». Mentre il giallo classico si concentra sul percorso verso la risoluzione di un crimine, il noir approfondisce le dinamiche psicologiche e sociali dei personaggi e dell'ambiente in cui vivono, ponendo un'attenzione disincantata e critica sulla società circostante e usando il crimine per un altro fine: esplorare il lato oscuro della natura dell'uomo.

Il noir raccoglie veri maestri del saper scrivere: da Chandler a Ellroy, da Hammett a Lansdale. E Nic Pizzolatto — già presente nel mio personalissimo Pantheon per la creazione di 'True Detective', una delle serie tv più belle di tutti i tempi — s'inserisce brillantemente in questo solco. Con 'Galveston', suo romanzo d'esordio del 2010, mette in scena un affresco dell'America marginale e periferica, quel-



Nic Pizzolatto, 50 anni, è uno scrittore e sceneggiatore statunitense

la distesa nel profondo sud fra la Louisiana e il Texas che ha come miraggio, reale e non solo metaforico, il mare del Golfo del Messico e la costa dove c'è appunto Galveston, capoluogo dell'omonima contea, dove «tutti coloro che vengono qui sono poveri e bugiardi».

Il romanzo racconta la storia di Roy Cady, criminale di bassa lega che, a 40 anni, ha un cancro terminale ai polmoni. Roy recupera i crediti e occasionalmente uccide per Stan, un boss della mafia di New Orleans, che ha sedotto la ex di Roy e adesso lo vuole fare fuori. Organizza anche un'imboscata per ucciderlo, ma Roy sopravvive e fugge verso il Texas assieme a Rocky, una prostituta adolescente. E' un universo di personaggi *borderline*, immersi in un paesaggio che, scrive Pizzolatto, «aveva una gravità che ci spingeva indietro nel tempo, facendoci possedere dalle persone che eravamo». E' un romanzo che racconta quanto a fondo si possa andare, ma anche quanto ci si possa aggrappare a un'ultima occasione, a una piccola, quasi invisibile, possibilità di redenzione in cui sopravvive la speranza. E andare oltre un'oscurità liquida in cui è facilissimo perdersi e affogare.

Nic Pizzolatto *Galveston* **Minimum fax**



Un affresco del profondo sud marginale e periferico, fra Louisiana e Texas, dove la fuga è l'ultima occasione per avere ancora speranza

I consigli del giornalista lettore

di Cesare Sartori

Quando il passato è una terra straniera

«Chi troveremo dall'altro lato delle cose quando non avremo nulla da nascondere? Non diventiamo migliori con il tempo, questa è una bugia. Ma è una bugia anche pensare che fossimo migliori prima. Né una cosa né l'altra». Dopo anni trascorsi senza vedersi né sentirsi, due vecchi amici - Ladislao e quella che lui chiama Andrea - si ritrovano decisi ad aprire il vaso di Pandora del loro passato in comune. «Io e lei non siamo mai stati molto vicini però eravamo quasi amici e, per quanto sembri incredibile, non lo siamo più. Ora sia due estranei che condividono qualche vecchia menzogna. Siamo due estranei, nonostante le telefonate e anche se abbiamo condiviso il periodo più confuso e decisivo di tutti. Ciò che abbiamo intorno non è Cochabamba e ormai abbiamo quasi 40 anni, l'età in cui la maggior parte delle persone si guarda indietro e scopre che avrebbe potuto fare tutto meglio, che il gioco era già serio allora. Alle sei del pomeriggio siamo due boliviani quasi ubriachi che passeggiano per Westheimer Road. Due boliviani che non vivono più in Bolivia come tanti altri connazionali, due che a un certo punto sono stati quasi amici e ora sono due estranei che cercano di avvicinarsi l'uno all'altro grazie all'alcol e alle chiacchiere e ad alcune



Rodrigo Hasbún, 44 anni, è uno scrittore boliviano

delle molte bugie che condividono, le bugie su quello che è stato reale e ha smesso di esserlo, sull'unica cosa che esisteva prima di sfumare».

Così, mentre bevono un bicchiere dopo l'altro, la mente torna in Bolivia, alla fine del liceo e al tragico marzo di 21 anni prima, fatto di innamoramenti tumultuosi, genitori assenti, sogni e incertezze. Li vediamo, ragazzini, entrare in un vortice di eccitazione e violenza che culminerà in una notte impietosa, dalla quale nessuno saprà salvarsi. È possibile risalire al momento in cui siamo diventati noi stessi, agli anni invisibili che definiscono per sempre chi siamo? È possibile trovare risposte nel passato o il passato è solo un peso inutile? E a scriverci su, te ne liberi e alleggerisci il peso di quegli anni invisibili o non succede invece tutto il contrario? A queste e ad altre domande cercano di rispondere gli umanissimi protagonisti di questo romanzo, tra i fantasmi dell'adolescenza e il disincanto della vita adulta («Forse non è così grave che le cose non durino né che la bellezza sia facile da gustare. Forse non è così grave che spesso finiamo per voltare le spalle alle persone che più amiamo»). Imperdibile.

Rodrigo Hasbún *Gli anni invisibili* **Sur**



Dopo anni trascorsi senza vedersi né sentirsi, due amici si ritrovano decisi ad aprire il vaso di Pandora del loro tempo in comune



PRO LOCO
GALLENNO

organizza

al Campo Sportivo

GALLENNO IN FESTA

Sagra della

BISTECCA
GALLENNO (FI)

54^a
edizione



Con il Patrocinio
del Comune di Fucecchio
e del Comune di Castelfranco Di Sotto

Tutte le sere
SERVIZIO RISTORANTE
dalle 19.30

Pro loco Galleno

Sagra della Bistecca Galleno

dal 2 al 15 AGOSTO 2025

SERVIZIO RISTORANTE dalle ore 19.30

Per prenotazioni da 4 persone ed oltre: **320 9719333**